



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202000900836862
Data Deposito	07/04/2000
Data Pubblicazione	07/10/2001

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	F		

Titolo

CORNICE LUMINOSA, IN PARTICOLARE PER INCORNICIARE UNO SPECCHIO.

D E S C R I Z I O N E

del modello industriale di utilità di
TALOCCI GIOVANNA, di nazionalità italiana,
domiciliata a 00142 ROMA, VIA LEARCO GUERRA, 20

Inventore: TALOCCI Giovanna

T0 2000U'000058

*** **** **

La presente innovazione si riferisce ad una cornice luminosa, in particolare per uno specchio.

Sono note delle cornici per quadri pubblicitari, in cui almeno due lati sono illuminati per creare uno sfondo luminoso o per motivi estetici. In tal caso, se il quadro è di tipo trasparente viene illuminato separatamente, mediante retroilluminazione, se invece è opaco viene illuminato mediante appositi farettili.

Sono anche noti degli specchi, i quali sono incorniciati da due montanti luminosi o da cornici complete aventi almeno un lato luminoso. Sia i montanti luminosi che i lati luminosi sono in genere retroilluminati e sono sporgenti rispetto allo specchio. Questi specchi presentano l'inconveniente di non illuminare a sufficienza il soggetto, per cui, specie nel caso di specchi per bagno, è necessario montare sullo specchio, o sulla cornice, dei farettili rivolti verso il soggetto.

Tutte queste cornici luminose hanno inoltre l'inconveniente di presentare un certo spessore per alloggiare

BOGGIO Luigi
Iscrizione Albo nr 251/BMI

le lampade di retroilluminazione, o per supportare i faretto per cui risultano ingombranti, di costo elevato e di peso notevole.

Sono anche noti dei quadri pubblicitari, in cui il quadro è formato da una lastra di materiale acrilico trasparente, su cui sono stampati i messaggi pubblicitari. La lastra è munita di una matrice di punti atti a riflettere e/o rifrangere la luce emessa da sorgenti luminose disposte sui bordi esterni del quadro, in modo da diffondere la luce lungo la lastra del quadro pubblicitario.

Scopo dell'innovazione è quello di realizzare una cornice luminosa, in particolare per specchi, la quale risulti di spessore e peso ridotti, ed elimini gli inconvenienti sopra elencati per le cornici note.

Questo scopo viene raggiunto da una cornice luminosa secondo l'innovazione, la quale è caratterizzata dal fatto che essa è formata da una lastra di materiale acrilico trasparente avente due superfici opposte, almeno una di dette superfici essendo munita di una matrice di punti atti a riflettere e/o rifrangere la luce lungo la lastra, detta lastra avendo un perimetro esterno definito da bordi esterni ed essendo munita di un'apertura definita da bordi interni di detta lastra, almeno una sorgente luminosa essendo disposta in corrispondenza di uno di

BOGGIO Luigi
iscrizione Albo nr 251/BM

detti bordi, in modo da diffondere la luce lungo detta lastra, per cui la cornice risulta illuminante.

In particolare, la lastra di materiale acrilico è atta ad incorniciare uno specchio, il quale è disposto in corrispondenza di detta apertura, ciascuna di dette sorgenti luminose essendo disposta in detta apertura ed adiacente al corrispondente bordo interno di detta lastra. L'apertura è ha la forma di un quadrilatero, i cui lati sono definiti da quattro corrispondenti bordi interni di detta lastra, ciascuno di detti bordi interni essendo illuminato da una corrispondente lampada, per cui dette lampade risultano nascoste dallo specchio e la cornice risulta illuminante su tutta la superficie della lastra. Preferibilmente, ciascuna lampada è del tipo a tubo fluorescente e presenta una zona angolare schermata, in modo da riflettere la luce della lampada verso il corrispondente bordo interno.

Per una migliore comprensione dell'innovazione viene qui descritta una forma preferita di realizzazione del modello, fatta a titolo esemplificativo con l'ausilio degli annessi disegni, in cui:

Figura 1 è una vista frontale di uno specchio incorniciato con una cornice luminosa, secondo l'innovazione;

Figura 2 è una sezione secondo la linea II-II di Figura 1;

BOGGIO Luigi
Iscrizione Albo nr. 251/BMI

Figura 3 è un dettaglio di Figura 2, in scala ingrandita;

Figura 4 è una vista prospettica posteriore di un supporto per lo specchio;

Figura 5 è una vista prospettica anteriore scoppiata dello specchio di Figura 1.

Con riferimento alla Figura 1, con 5 è genericamente indicata una cornice per uno specchio 6. In particolare, lo specchio 6 è quadrato, ma può essere genericamente quadrangolare, poligonale, ecc. La cornice 5 è formata da una lastra 7 di materiale acrilico trasparente, avente due superfici opposte 8, 9 (Figura 3).

Una delle due superfici 8, 9 della lastra 7, ad esempio la superficie 8, è munita di una matrice di punti traslucidi od opachi atti a riflettere e/o rifrangere la luce emessa da una sorgente luminosa disposta in corrispondenza di un bordo della lastra 7, diffondendola lungo la lastra 7 stessa, che diventa così illuminante. In alternativa, entrambe le superfici 8 e 9 della lastra 7 sono munite della suddetta matrice di punti, in modo da aumentare l'intensità luminosa della luce diffusa lungo la lastra 7. Un tale materiale acrilico è descritto nella domanda di brevetto WO 92/05535 ed è disponibile in commercio con il nome PRISMEX (marchio di commercio). Esso è stato finora utilizzato solo per insegne luminose e

BOGGIO Luigi
iscrizione Albo nr 251/BMW

quadri pubblicitari.

Secondo l'innovazione, la lastra 7 della cornice 5 è munita di un'apertura 11 (Figura 5) avente una forma simile a quella dello specchio 6. La lastra 7 ha un perimetro esterno definito da una serie di bordi esterni 12 tali da formare una larga superficie illuminante della cornice 5. La forma esterna della cornice 5 può essere tale da presentare una fascia di larghezza costante, come in Figura 1, oppure una forma qualsiasi, anche diversa da quella dell'apertura 11.

Nel caso di specchio 6 quadrangolare, i lati dell'apertura 11 sono definiti da quattro bordi interni 13 della lastra 7, i quali sono rettilinei. In corrispondenza di ciascuno dei bordi 13 è disposta una sorgente luminosa in forma di una lampada 14 del tipo a tubo fluorescente (Figure 3 e 4), in modo tale che la luce emessa da ciascuna lampada 14 si diffonda lungo la lastra 7 verso il suo perimetro esterno.

In particolare, nel caso descritto, le lampade 14 sono portate da un supporto opaco, in forma di una scatola 16 metallica o di materiale plastico, ad esempio policarbonato. La scatola 16 presenta una parete di fondo 17 piana e quattro pareti laterali 18, perpendicolari alla parete di fondo 17. Le lampade 14 sono montate su appositi supporti 19 (Figura 3) disposti sulla parete di

BOGGIO Luigi
iscrittione Albo nr 251/BM

fondo 17, in modo che ciascuna lampada 14 sia adiacente al corrispondente bordo interno 13.

Sulla parete di fondo 17 della scatola 16 sono montati gli usuali starter 20 per l'alimentazione delle lampade 14. Inoltre, sulla parete di fondo 17 è fissato un organo di aggancio formato da una staffa 21 atta ad agganciarsi ad un gancio 25 fissato su una parete 30 o simile.

Ciascuna lampada 14 è del tipo schermato su una zona angolare 22 del tubo fluorescente, preferibilmente di ampiezza di 180°. La zona schermata 22 è ottenuta con uno strato di una vernice opaca e riflettente, ed è disposta in modo da riflettere la luce della lampada 14 verso il corrispondente bordo 13.

Lo specchio 6 viene fissato sulla superficie esterna della parete 17 della scatola 16 in qualsiasi modo noto, ad esempio mediante elementi di aggancio, non indicati. Per il fissaggio della cornice 5, ciascuna parete laterale 18 della scatola 16 è munita di una corrispondente aletta piegata 23 parallela alla parete di fondo 17 e diretta verso l'esterno della scatola 16.

Ciascuna aletta 23 è munita di due fori 24 ed è atta ad impegnare anteriormente la lastra 7 in corrispondenza di uno dei bordi interni 13 che definiscono l'apertura 11. La scatola 16 viene chiusa posteriormente da un

BOGGIO Luigi
iscrizione Albo nr 251/BMJ

pannello opaco 26, anch'esso in forma di scatola avente una parete di fondo 27 e quattro pareti laterali 28. La parete di fondo 27 è munita di un'apertura 35 per consentire l'aggancio della staffa 25 sul gancio 30.

La lastra 7 viene fissata sulla scatola 16, mediante quattro barre posteriori 29 ad L (Figura 5), ciascuna avente un'ala 31 rivolta verso il posteriore della cornice, ed un'ala 32 atta ad impegnare posteriormente la lastra 7. L'ala 32 è munita di due fori 33 atti ad essere allineati ai fori 24 della corrispondente aletta 23.

Dalla parte opposta di ciascuna barra 29, sull'aletta 23 viene disposta una barra anteriore 34 curvata sostanzialmente ad L. La barra 34 presenta un'ala 36 inclinata, ed un'ala 37 atta ad impegnare, in uso, la corrispondente aletta 23 della scatola 16. L'ala 37 è munita di due fori 38 atti ad essere pure allineati ai fori 24 della corrispondente aletta 23.

Lo specchio 6 è munito di un riquadro 39, che nel caso della Figura 1 è formato da quattro segmenti 41 di un profilato materiale metallico, o di materiale plastico eventualmente metallizzato. I segmenti 41 presentano una superficie frontale inclinata verso l'interno dello specchio 6, in modo da aderire all'ala inclinata 36 della corrispondente barra 34.

Dopo avere fissato lo specchio 6 sulla parete 17

BOGGIO Luigi
Iscrizione Albo nr 251/BM

della scatola 16, si dispone la lastra 7 tra le alette 23 (Figure 3 e 5) della scatola 16 e le ali 32 delle barre 29 posteriori. Inoltre si dispongono le ali 37 delle barre anteriori 34 contro le alette 23, da parte opposta rispetto alle barre posteriori 29. Indi si fissano, mediante viti 42 o simili, le barre 29 e 34 con le alette 23. Si collega ora il riquadro 39 con le ali inclinate 36 delle barre 34, ad esempio mediante elementi a scatto. Infine, grazie all'elasticità delle ali 31 delle barre 29, si inseriscono le ali 31 tra le pareti 28 del pannello 26.

Quando si accendono le lampade 14, la luce emessa dalle lampade 14, assieme a quella riflessa dalle relative zone 22 angolari verniciate, agisce sui bordi interni 13 della lastra 7. Tale luce viene riflessa e rifratta dai punti della matrice della lastra 7 (Figura 5) e si diffonde verso tutto il perimetro della lastra 7 stessa. La cornice 5 risulta così illuminante per tutta la sua larghezza, senza illuminare direttamente lo specchio 6.

Da quanto visto sopra risultano evidenti i vantaggi della cornice illuminante dell'innovazione rispetto alle cornici luminose note. Innanzitutto, la cornice illuminante 5 risulta di spessore limitato e di peso ridotto. Inoltre, poiché lo specchio 6 non è illuminato, si

BOGGIO Luigi
(iscrizione. Albo nr 251/BM)

eliminano i noiosi riflessi dello specchio stesso verso il soggetto.

Si intende che alla cornice descritta possono essere apportate varie modifiche e perfezionamenti senza uscire dall'ambito delle rivendicazioni. Ad esempio, la cornice 5 può essere munita di una sola lampada 14 disposta in corrispondenza di un solo bordo esterno (12) od interno 13 della lastra 7. Nel caso in cui la lastra (7) è munita di almeno una coppia di bordi esterni (12) paralleli tra loro e/o di una coppia di bordi interni (13) paralleli fra loro, si può prevedere una coppia di lampade per una o entrambe le coppie di bordi 12 o 13 paralleli fra loro.

Inoltre, il supporto 16 può essere privo delle pareti laterali 18. La scatola 16 può anche essere sostituita da un telaio aperto di supporto dello specchio 6 e dei circuiti elettrici delle lampade 14. A sua volta, la superficie esterna della lastra 7 può essere munita di elementi decorativi, o personalizzati. Infine, la zona 22 può essere sostituita da uno schermo parallelo alle corrispondente parete 15, avente una sezione concava una superficie interna riflettente.

BOGGIO Luigi
iscrizione Albo nr 251/BM

R I V E N D I C A Z I O N I

1. Cornice luminosa, caratterizzata dal fatto che essa è formata da una lastra (7) di materiale acrilico trasparente avente due superfici opposte (8, 9), almeno una di dette superfici (8, 9) essendo munita di una matrice di punti atti riflettere e/o rifrangere la luce lungo la lastra (7), detta lastra (7) avendo un perimetro esterno definito da bordi esterni (12) ed essendo munita di un'apertura (11) definita da bordi interni (13) di detta lastra (7), almeno una sorgente luminosa (14) essendo disposta in corrispondenza di uno di detti bordi (12, 13), in modo da diffondere la luce lungo detta lastra (7), per cui la cornice risulta illuminante.

2. Cornice secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto di comprendere una coppia di detti bordi esterni (12) paralleli fra loro, e/o o una coppia di detti bordi interni (13) paralleli fra loro, almeno una coppia di sorgenti luminose (14) essendo prevista per illuminare una di dette coppie di bordi paralleli (12, 13).

3. Cornice secondo la rivendicazione 1 o 2, caratterizzata dal fatto che detta lastra (7) è atta ad incorniciare uno specchio (6), il quale viene è disposto in corrispondenza di detta apertura (11), ciascuna di dette sorgenti luminose (14) essendo disposta in detta apertura

BOGGIO Luigi
Iscrizione Albo nr 251/BMI

(11) ed adiacente al corrispondente bordo interno (13) di detta lastra (7).

4. Cornice secondo la rivendicazione 3, caratterizzata dal fatto che detta apertura (11) ha forma di un quadrilatero, i cui lati sono definiti da quattro corrispondenti bordi interni (13) di detta lastra (7), ciascuno di detti bordi interni (13) essendo illuminato da una corrispondente lampada (14), per cui dette lampade (14) risultano nascoste dallo specchio (6) e la cornice risulta illuminante su tutta la superficie della lastra (7).

5. Cornice secondo la rivendicazione 4, caratterizzata dal fatto che ciascuna di dette lampade (14) è del tipo a tubo fluorescente e presenta una zona angolare (22) schermata, in modo da riflettere la luce della lampada (14) verso il corrispondente bordo interno (13).

6. Cornice secondo la rivendicazione 5, caratterizzata dal fatto che detta zona angolare (22) di ciascuna di dette lampade (14) è ottenuta con uno strato di una vernice opaca e riflettente.

7. Cornice secondo la rivendicazione 6, caratterizzata dal fatto che ciascuna di dette lampade (14) è portata da un supporto (16) alloggiato in detta apertura (11) in modo da disporre dette lampade (14) adiacenti a detti bordi interni (13).

BOGGIO Luigi
Iscrizione Albo nr 251/BM

8. Cornice secondo la rivendicazione 7, caratterizzata dal fatto che detto supporto è in forma di una scatola (16) avente una parete di fondo (17) e quattro pareti laterali (18), dei circuiti elettrici (20) di alimentazione di dette lampade (14) essendo montati su detta parete di fondo (17), dette lampade (14) essendo montate su supporti (19) portati da detta parete di fondo (17).

9. Cornice secondo la rivendicazione 8, caratterizzata dal fatto che detto specchio (6) è montato su una superficie esterna di detta parete di fondo (17).

10. Cornice secondo la rivendicazione 8 o 9, caratterizzata dal fatto che detta lastra (7) viene tenuta tra almeno due appendici (23) di detta scatola (16) e due corrispondenti barre posteriori (29).

11. Cornice secondo la rivendicazione 10, caratterizzata dal fatto che dette appendici sono formate da corrispondenti alette (23) piegate verso l'esterno da dette pareti laterali (18), dette alette (23) essendo collegate a dette barre posteriori (29) ed a corrispondenti barre anteriori (34), un riquadro (39) per detto specchio (6) potendo essere collegato a dette barre anteriori (34).

12. Cornice secondo la rivendicazione 10 o 11, caratterizzata da un pannello posteriore (26) di chiusura atto ad essere collegato con dette barre posteriori (29).

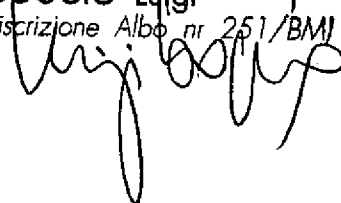
BOGGIO Luigi
[iscrizione Albo nr 251/BMJ]

13. Cornice secondo una delle rivendicazioni da 8 a 12, caratterizzata dal fatto che detta scatola (16) è munita di un organo di aggancio (21) atto ad agganciarsi ad un elemento a gancio (25) di una parete (30) o simile, attraverso un'apertura (35) di detto pannello posteriore (26).

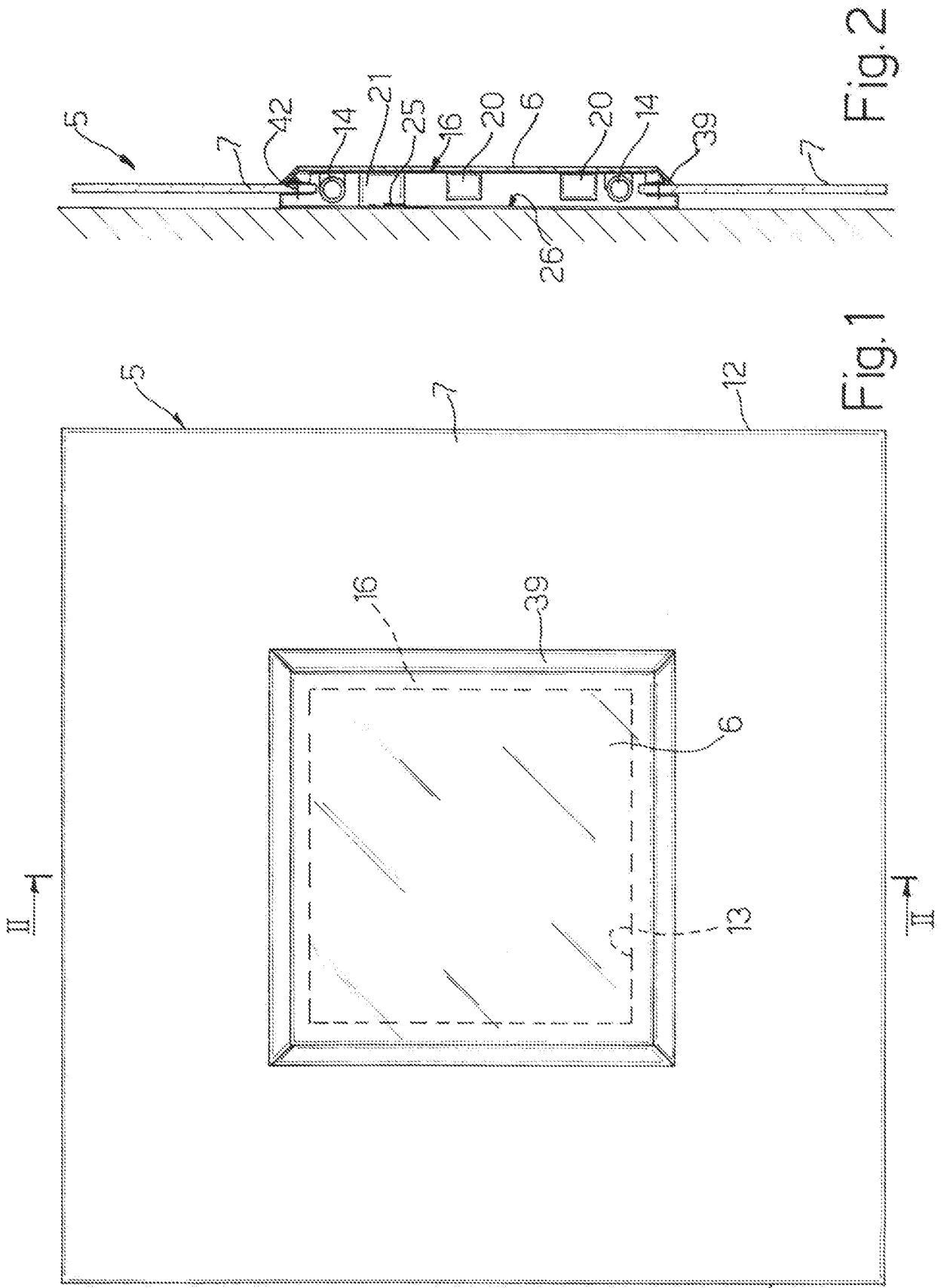
14. Cornice luminosa, in particolare per incorniciare uno specchio, sostanzialmente come descritta con riferimento agli annessi disegni.

p.i. TALOCCI GIOVANNA

BOGGIO Luigi
(iscrizione Albo nr 251/BM)

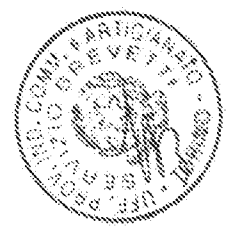


BOGGIO Luigi
(iscrizione Albo nr 251/BM)



p.l.: TALOCCI GIOVANNA

BERGADAMO MIKO
iscritto all'Albo n. 54015



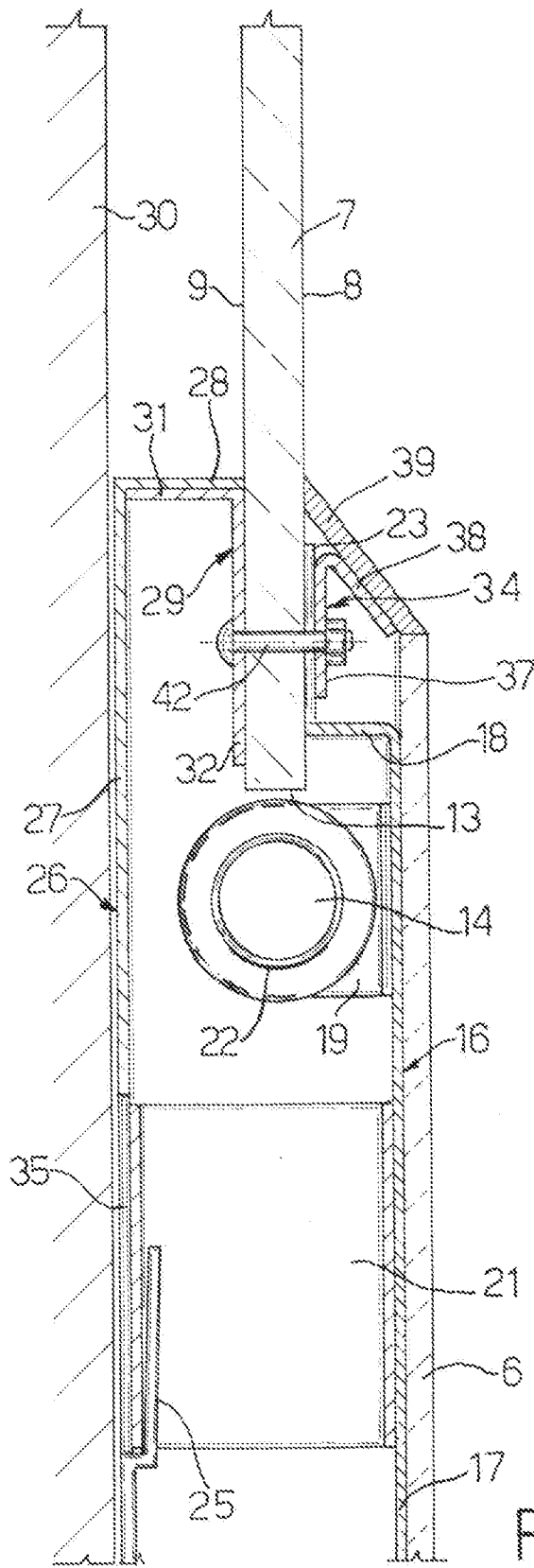


Fig. 3

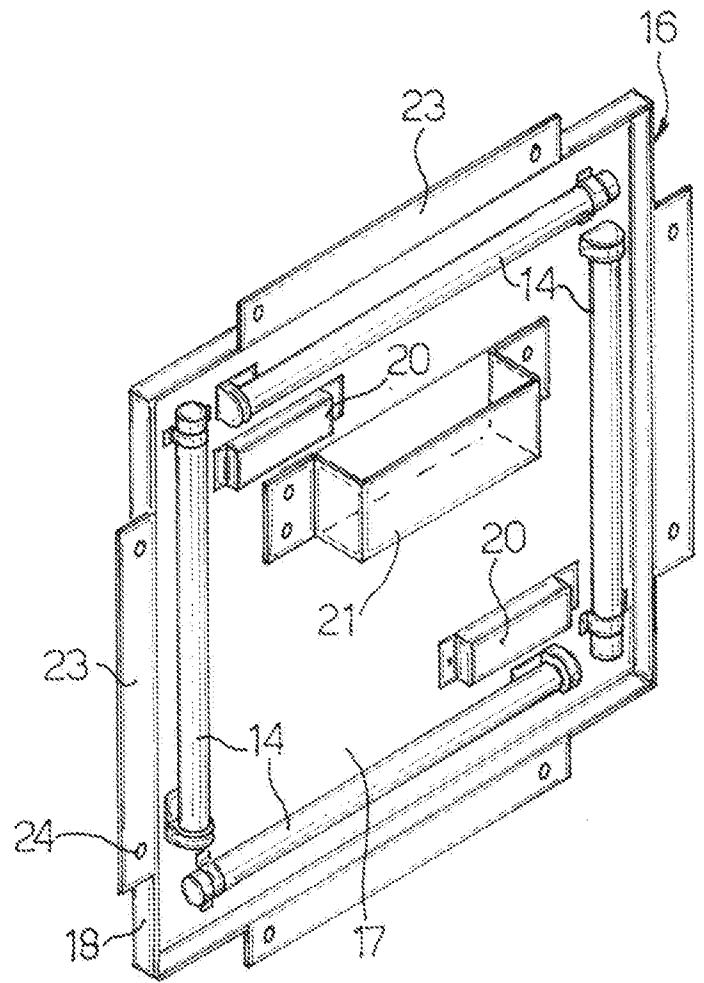
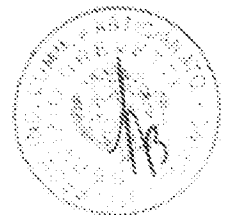


Fig. 4

p.i.: TALOCCHI GIOVANNA

BREVETTATO IN ITALIA
(Decreto del 1957 n. 1438)



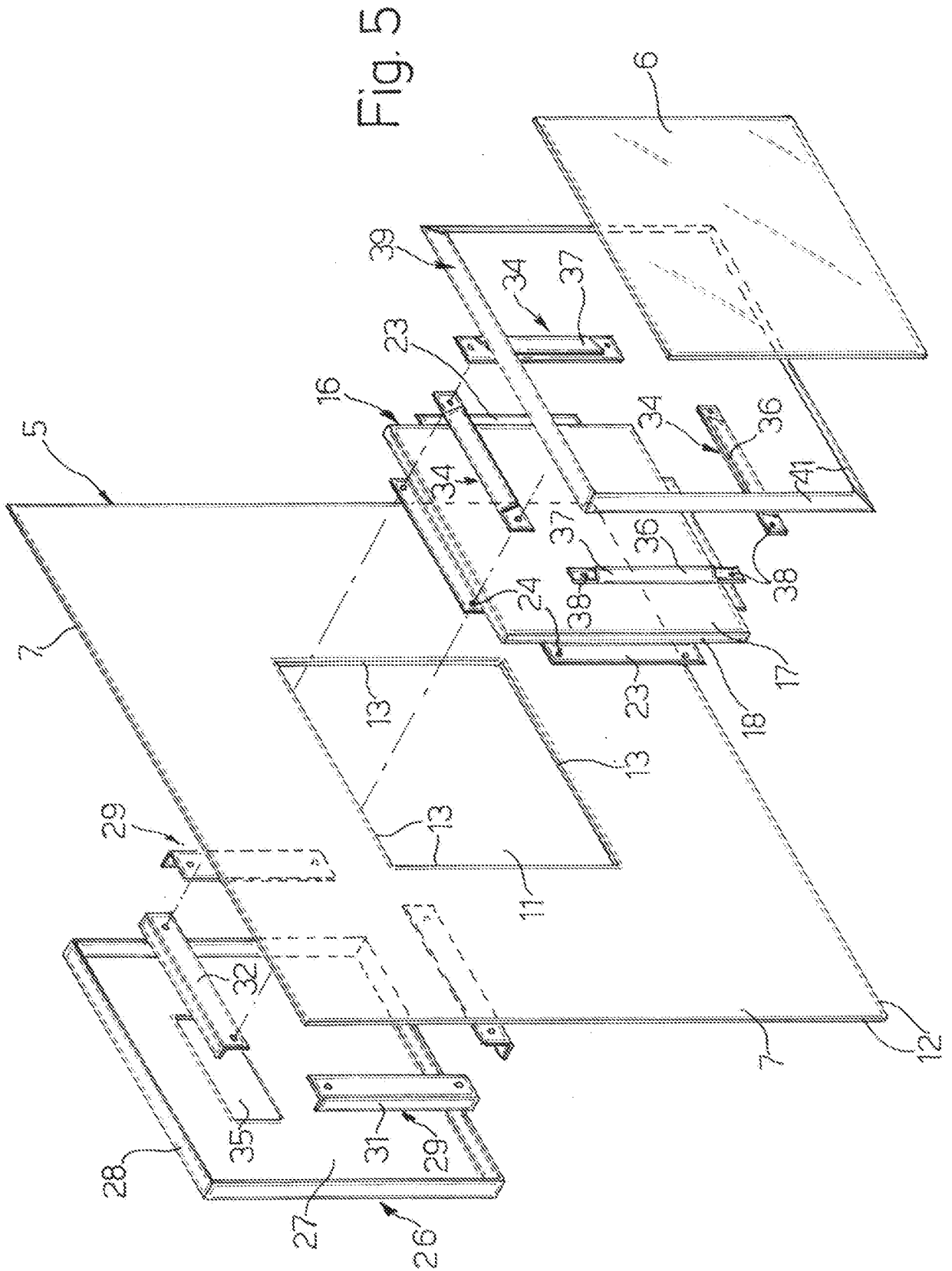


Fig. 5

P.I.: TALOCCI GIOVANNA

RELAZIONE DI VERBA
ALLEGATO AL VERBA
ALLEGATO AL VERBA
ALLEGATO AL VERBA

10/10